



Ambasciata della R.S VIET NAM in ITALIA

Signore, signori, cari amici

Sono molto commosso di essere qui oggi per celebrare questo importantissimo evento, in occasione della inaugurazione della biblioteca Enrica Collotti Pischel e Fondo librario sull'Asia «Giuseppe Morosini».

So che tante persone - tra cui professori, studiosi, i dirigenti dell'Associazione Italia - Vietnam, gli amici del Vietnam di tutta Italia, hanno lavorato con grande tenacia e pazienza da lunghi anni.

Vorrei ricordare alcuni nomi tra loro: Dottoressa Sandra Scagliotti, Senatore Ettore Masina, Senatore Fausto Cò, Pino Tagliazucchi, il professor Mario Piantoni dell'Università di Torino, la Dottoressa Rosangela Riso della Biblioteca centrale della facoltà di Lettere, Fulvio Albano ed i musicisti dell'Associazione Arsis, il Gruppo Viet Kieu Italia e tanti altri ancora.

Non dimentico certamente un nome molto caro a tutti noi: Enrica Collotti Pischel, che ci ha dato un contributo importantissimo, che ha creduto nelle attività del Centro di studi vietnamiti di Torino, sin dai suoi primi momenti di attività. Oggi la Biblioteca di studi vietnamiti porta il suo nome.

Mi sembra che Enrica sia presente tra noi oggi e divida con noi questa gioia.

Ho saputo anche che il gruppo di promotori di questa biblioteca ha ricevuto sostegni e appoggi preziosi da parte delle istituzioni piemontesi e da personaggi competenti del Piemonte.

In questa occasione, permettetemi, a nome del Governo vietnamita di esprimere i nostri infiniti ringraziamenti a tutti coloro che hanno lavorato e lavorano per far crescere questa biblioteca.

Sono pienamente d'accordo con quanto scrive il Centro di Studi vietnamiti, nella sua presentazione della biblioteca: "Il rapporto con i libri è uno dei tesori più preziosi che ogni nazione, ogni città, avverte come essenziale. In esso c'è la memoria del passato e l'opportunità di costruire il futuro, la tutela e

l'incessante costruzione di un patrimonio culturale comune all'umanità". In Vietnam, noi diciamo che i libri ci portano la saggezza, l'intelligenza, ci insegnano come vivere e come comportarci, e in generale, ci insegnano come essere uomini e donne. I libri sono da sempre il primo strumento di collegamento fra popoli diversi e diverse culture.

Il Vietnam è poco conosciuto in Occidente come paese dalla storia e dalla cultura millenaria.

Anche in Italia, dopo la fine della guerra e fino ad oggi, il Vietnam è stato quasi completamente ignorato; talvolta qualche persona disinformata ha fatto circolare delle voci ingiuste, ignobili.

Ma io so che molti amici dell'Associazione Italia-Vietnam a Torino, Milano, Genova, Venezia..., molti amici del Centro di Studi vietnamiti, studiosi, studenti, giornalisti, operatori culturali ... hanno lavorato tanto in questi ultimi anni, traducendo libri vietnamiti in italiano, scrivendo saggi sulla storia e cultura vietnamita, organizzando incontri e convegni... con lo scopo di far conoscere la vera essenza della storia, della società e della cultura vietnamita alla popolazione italiana.

La realizzazione della biblioteca Enrica Collotti Pischel è un passo avanti in questa direzione

In questo senso, sono convinto che la biblioteca Enrica Collotti Pischel insieme con il Fondo «Giuseppe Morosini sull'Asia», giocherà un importantissimo ruolo in Italia e aiuterà tutti coloro che sono interessati ad e conoscere e a comprendere adeguatamente, in modo corretto ed aggiornato, la storia e la cultura vietnamita.

Per poter dare sempre maggiore visibilità a questo progetto, per far sentire la nostra voce, per rendere sempre più feconde le relazioni culturali e scientifiche fra l'Italia ed il Viet Nam, abbiamo bisogno del sostegno di tutti voi, del sostegno delle istituzioni piemontesi ed italiane, dell'aiuto di tutti coloro che, anche solo per curiosità intellettuale, desiderano avvicinarsi al Vietnam.

Vi ringrazio per l'attenzione.

LE VINH THU,
AMBASCIATORE DELLA RS VIETNAM IN ITALIA
Discorso in occasione dell'inaugurazione della Biblioteca Enrica Collotti Pischel,

Torino 26 giugno 2004